

✓ *Rapporto ANMIL sulla tutela delle donne infortunate*

Come accade ormai da molti anni, l'Anmil, in occasione della Festa della Donna, promuove iniziative che mirano a far riflettere sulla condizione delle donne che lavorano e sulla tutela che viene riservata a quelle che rimangono vittime di infortuni, richiamando inoltre l'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni sul fenomeno degli incidenti sul lavoro delle donne e sulla necessità di garantire sia una maggior sicurezza in ambito lavorativo che una più efficace tutela di quelle che per il mancato rispetto delle norme antinfortunistiche ne rimangono permanentemente invalide.

Per l'occasione veniva realizzato e presentato alla stampa e alle istituzioni politico-parlamentari, il 7 marzo, Rapporto Anmil su "Donne, infortuni sul lavoro e tutela delle vittime".

Un'analisi al femminile del fenomeno degli incidenti in ambito lavorativo che offre uno strumento di confronto rispetto al territorio nazionale ma che, allo stesso tempo, vuole offrire criteri di valutazione dei bisogni di tutela specifici delle donne italiane infortunate, prendendo in considerazione anche le condizioni delle vedove e delle madri dei caduti sul lavoro.

Le statistiche denunciano che il fenomeno degli infortuni delle donne è in ascesa, in parte per l'aumento dei tassi di occupazione femminile, in parte per il sempre più frequente ingresso delle donne in settori lavorativi ad alto rischio di infortuni che, fino a ieri, prevedevano esclusivamente lavorazioni destinate agli uomini.

A questo trend si affiancano due ulteriori problemi legati alle gravi conseguenze socio-psicologiche derivanti dall'infortunio: il difficile recupero della autostima e l'incapacità di ricostruire una serena vita affettiva familiare, sociale e lavorativa.

✓ *Legge delega per la riorganizzazione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro*

Il Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 approvava in via preliminare il "Disegno di legge delega in materia di salute e sicurezza sul lavoro", presentato dal Ministro del Lavoro, Cesare Damiano, e dal Ministro della Salute Livia Turco, le cui linee guida erano già state illustrate nel corso della 2a Conferenza tenutasi a Napoli.

In precedenza i Ministeri del Lavoro e della Salute svolgevano un giro di consultazioni delle parti istituzionali e sociali, per raccogliere pareri e suggerimenti sulla bozza di disegno di legge.

Le consultazioni sono state svolte dai Sottosegretari Montagnino, per il Ministero del Lavoro e Patta per quello della Salute, mentre alla nostra Associazione è toccato aprire il giro lo scorso 12 dicembre. I rappresentanti dell'ANMIL nel manifestare un sostanziale apprezzamento per il testo proposto, soprattutto relativamente all'apparato sanzionatorio, al potenziamento e coordinamento delle attività di vigilanza ed anche in ordine all'introduzione nelle scuole di corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, hanno analogamente approvato l'operato in termini di concorso alla promozione della cultura e delle azioni di prevenzione, in particolare per la previsione di progetti formativi, informativi, di consulenza definiti da un organismo tripartito, come pure gli investimenti in materia di salute e sicurezza delle piccole e medie imprese finanziati dall'INAIL nell'ambito delle spese istituzionali.

In merito l'Associazione rilevava trattarsi di un riconoscimento significativo della continuità fra i vari momenti della tutela e del ruolo svolto dall'INAIL nel gestire il finanziamento sperimentale previsto dal decreto 38/2000; ma il riconoscimento non può,

tuttavia, ridurre la portata della garanzia indennitaria con uno spostamento di risorse dall'indennizzo alla prevenzione (compito dello Stato nei termini anzidetti) senza limiti, salvo quelli derivanti da una delibera del CIV. L'ANMIL richiedeva quindi che nei decreti di attuazione venisse fissato un tetto allo stanziamento di fondi, seppure evolvibile nel tempo (salvo inserire direttamente in delega detto limite).

Il provvedimento ha dovuto attendere fino al 29 marzo il parere della Conferenza unificata tra Stato, Regioni ed Enti locali.

Superato questo ennesimo gradino, ci si aspettava che l'approvazione definitiva avvenisse nell'ultima riunione del Governo prima delle feste pasquali, quella di giovedì 5 aprile; ma così non è stato, per cui l'iter del provvedimento ha subito un'altra battuta d'arresto per dare il tempo al Consiglio dei ministri di approvare il testo definitivo e la sua presentazione alle Camere, approvazione finalmente avvenuta il 13 aprile u.s.

Il 26 aprile l'11a Commissione (Lavoro, previdenza sociale) del Senato iniziava la discussione del provvedimento. Sullo stesso sono attesi i pareri consultivi di ben 9 commissioni del Senato.

Il 19 giugno iniziano le audizioni sul testo in questione.

Si arriva così all'approvazione del Senato in data 27 giugno.

Passa poi alla Camera che lo approva.

Si arriva alla fine del 2007, senza che il Consiglio dei ministri approvi il provvedimento.

✓ *Incontri con le Istituzioni*

Particolarmente intensa l'attività a sostegno delle rivendicazioni della categoria, contraddistinto da una fitta serie di incontri con esponenti di Governo, rappresentanti di forze politiche e delle istituzioni..

◆ Il 12 febbraio il Ministro Damiano convocava il Consiglio di Amministrazione dell'INAIL ed i vertici dell'ANMIL, presente il Sen. Battafarano, per discutere del Bilancio dell'istituto, degli investimenti del medesimo e del rapporto tra premi e prestazioni.

Nel corso del dibattito, cui erano presenti anche i dirigenti dell'INAIL non si mancava di offrire spunti di riflessione sulle tematiche di interesse comune. In particolare rispetto proprio al rapporto tra premi dovuti dalle aziende e miglioramento delle prestazioni erogate in favore degli infortunati, si conveniva sulla necessità di dedicare a quest'ultime una maggiore attenzione, anche alla luce di una breve considerazione.

La riforma realizzata con il Decreto legislativo 38/2000 - con il quale è stata introdotta in via sperimentale la copertura del danno biologico, salutata come un intervento che si annunciava migliorativo per la definizione delle rendite, - nella sua applicazione concreta si è ritrovata invece a garantire prestazioni migliori per le grandi invalidità e per quelle permanenti (che, fortunatamente, rappresentano un numero esiguo rispetto alla gran massa degli infortuni), ma per la stragrande maggioranza degli incidenti con esiti di minore gravità, ha comportato un netto ridimensionamento del livello delle prestazioni in rendita se non addirittura la trasformazione dell'indennizzo da rendita, a capitale liquidato a tantum.

Così l'INAIL ha potuto risparmiare negli anni tra il 2001 ed il 2006 oltre 272 milioni di euro, considerato che la spesa per rendite agli infortunati, depurata degli adeguamenti previsti per legge, è calata del 5%. Un risparmio al quale deve aggiungersi un sostanzioso aumento dei premi versati dalle imprese per l'assicurazione dei lavoratori dai rischi professionali.

In poche parole, i risparmi sulle prestazioni erogate in favore degli invalidi del lavoro ed il surplus di risorse costituite dai premi assicurativi pagati dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi hanno contribuito al risanamento del deficit di finanza pubblica, andando a

fronteggiare finalità non rispondenti ai compiti statutarî dell'INAIL, che è andato perdendo, via, via, la propria autonomia finanziaria e di bilancio, trasformandosi in un tesoro da circa 12 miliardi di euro al quale attingere da più parti.

Sono anni che l'Associazione ripropone con fermezza ed in tutti i modi possibili l'esigenza di rimediare all'arretramento dei livelli di tutela complessiva provocati dalla riforma del decreto 38/2000 (il danno biologico).

Il Ministro Damiano, preso atto di quanto rappresentato, si riservava di intraprendere azioni idonee al risanamento di una situazione non più sostenibile.

♦ Con il Sen. Nedo Poli, responsabile lavoro dell'UDC, il 6 marzo si è tenuto un incontro, cui hanno preso parte il Presidente Mercandelli, il Consigliere Bettoni e la Dr.a Vetrano, responsabile dell'ufficio studi dell'Associazione. Nel corso dell'incontro la delegazione dell'ANMIL ha esposto tutte quelle questioni che maggiormente oggi coinvolgono le necessità della categoria. Da parte sua il senatore ha ascoltato con attenzione, senza peraltro prendere formali posizioni: ha convenuto comunque rispetto all'ipotesi di accorpamento degli enti previdenziali, sulla necessità di creare due poli distinti uno previdenziale l'altro assicurativo.

♦ A seguire, il successivo 13 marzo il Consigliere Giovanni Baccarelli, componente del Comitato Esecutivo, ed il Direttore Generale, Dr. Sandro Giovannelli, hanno incontrato la Dr.a Massarelli, assessore provinciale al lavoro di Terni che, nell'ambito dell'UPI (Unione province italiane) si occupa del coordinamento in tema di lavoro.

Nel corso dell'incontro si è discusso di una serie di problematiche legate al lavoro ed il particolare si è ipotizzata la realizzazione di un protocollo di intesa tra l'Associazione e l'UPI per favorire il reinserimento lavorativo degli infortunati sul lavoro e dei loro familiari.

♦ Ancora, il 21 marzo una delegazione dell'ANMIL composta dal Presidente Mercandelli, dal Vice presidente Forni, dal consigliere Bianchin e dal direttore generale Giovannelli ha proseguito il confronto con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, rappresentato nell'occasione dal Sen. Giovanni Battafarano, capo della segreteria tecnica del Ministro Damiano.

Durante il cordiale scambio di opinioni tra le due parti, il sen. Battafarano assicurava all'ANMIL che entro breve tempo il ministero avrebbe deliberato uno schema di decreto ministeriale per l'applicazione della norma della legge finanziaria 2007 che prevede un Fondo per le famiglie delle vittime degli infortuni sul lavoro.

Quanto al problema del diritto al lavoro dei disabili, il capo della segreteria tecnica del ministero riteneva di poter prendere in considerazione una eventuale partecipazione dell'Associazione all'attuazione delle norme in materia di formazione e collocamento mirato degli invalidi del lavoro, contenute nella legge n. 68 del 1999.

Battafarano affermava altresì che nell'ambito della prima legge finanziaria del Governo Prodi erano stati dati diversi segnali nel senso del miglioramento delle prestazioni in favore delle vittime degli infortuni sul lavoro, mentre altre iniziative sarebbero state assunte nel corso del 2007.

Sul tema della riduzione dei premi che il Governo ha già riconosciuto ad alcune categorie di datori di lavoro, l'esponente ministeriale dichiarava tutta la propria disponibilità ad accompagnare tali misure con una revisione del decreto legislativo n. 38 del 2000, che prevede un miglioramento concreto delle prestazioni ora sensibilmente ridotte a causa dei criteri restrittivi di indennizzo adottati in occasione del riconoscimento del cosiddetto "danno biologico".

Di stringente attualità per il momento risultava, poi, la questione dell'accorpamento degli enti di previdenza e della creazione di un SuperINPS. Sia l'ANMIL che il sen. Battafarano confermavano che la via più percorribile fosse quella della creazione di un polo previdenziale, che riunisse l'INPS, l'INPDAP, l'ENPALS e l'Istituto Postelegrafonici, a fronte di un polo assicurativo accorpante l'INAIL con l'IPSEMA.

In merito poi alla richiesta dell'ANMIL di prendere parte ai tavoli delle parti sociali per risolvere i nodi ancora aperti della riforma previdenziale, il sen. Battafarano assicurava al Presidente Mercandelli che l'Associazione sarebbe stata consultata in occasione della creazione di tavoli specifici che avrebbero affrontato i temi di diretto interesse e coinvolgimento degli invalidi del lavoro.

Infine, Mercandelli e Battafarano, dopo essersi dato reciproco atto della proficuità dell'incontro, decidevano di riconvocarsi nel periodo compreso tra il 20 ed il 30 aprile, allo scopo di monitorare l'andamento delle trattative e consentire all'Associazione di intervenire in merito, fermo restando la convocazione tempestiva, anche prima di tale periodo, sul tema specifico del regolamento applicativo del Fondo per le famiglie delle vittime degli infortuni sul lavoro.

♦ Il 27 marzo, invece, il Presidente Mercandelli, accompagnato dal dr. Giovannelli, ha incontrato il Dr. Piero Giorgini, Direttore Generale dell'INAIL.

Il confronto, svoltosi in un clima di sereno dialogo, portava alla definizione di alcuni punti fermi:

1) rispetto all'ipotesi dell'accorpamento degli enti di previdenza, si conveniva di perseguire vie comuni finalizzate alla creazione di un polo previdenziale con l'INPS, l'INPDAP, l'ENPALS e l'Istituto Postelegrafonici, mantenendolo separato un polo assicurativo per l'INAIL e l'IPSEMA;

2) si conveniva poi di apportare modifiche al regolamento di attuazione dell'art. 24 del decreto 38/2000, rispetto al quale l'orientamento dell'INAIL era quello di utilizzare i fondi in questione per progetti, di formazione e/o riqualificazione, individuali laddove l'ANMIL, anche assecondando un naturale percorso di lavoro che vede prima di tutto monitorata l'utenza, ipotizzava invece la realizzazione di progetti che individuando una globalità di destinatari, potesse poi anche percorrere una progettualità individuale;

♦ Infine, il 28 marzo si è svolto un incontro con il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Letta. All'incontro erano presenti il Presidente Mercandelli, il Consigliere Bettoni ed il Direttore Giovannelli. La delegazione era accompagnata dai deputati dell'Ulivo Emilio Delbono e Giovanni Sanga.

Nel corso del colloquio il Presidente ha illustrato i dati disarmanti legati al peggioramento della condizione e del trattamento riservato agli invalidi del lavoro, come enunciati nel Rapporto ANMIL presentato alla stampa a gennaio alla vigilia della Conferenza di Napoli sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'On. Letta ascoltava le preoccupazioni dell'ANMIL in merito alla necessità di tutelare le specificità economiche, giuridiche e gestionali dell'INAIL nell'ambito dell'ipotesi di accorpamento degli enti di previdenza, dichiarando come il Governo fosse orientato a creare, quindi, due poli distinti, uno assicurativo afferente all'INAIL e l'altro previdenziale imperniato sull'INPS.

Il Presidente ha poi espresso particolare soddisfazione per lo sforzo nell'azione del Governo nel senso di garantire sempre maggiore tutela assicurativa alle vittime del lavoro, per

le quali il sottosegretario Letta concordava per una strategia di miglioramento delle prestazioni economiche, di sostegno, di cura e di reinserimento, da perseguire al più presto con appositi provvedimenti. Una cauta soddisfazione dunque quella della delegazione dell'ANMIL a conclusione dell'incontro: indubbiamente l'ANMIL si riservava molta attenzione a come il Governo si sarebbe mosso in tale ambito.

◆ Mercoledì 30 maggio 2007, si svolgeva l'Audizione dell'ANMIL presso la *Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale*, nell'ambito dell'*Indagine conoscitiva sulla situazione organizzativa e gestionale degli enti pubblici e sulle eventuali prospettive di riordino*.

Presenti all'audizione il presidente dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (ANMIL), Pietro Mercandelli, i vicepresidenti, Zoello Forni e Angelo Ignotti, il consigliere nazionale, Franco Bettoni, il direttore generale, Sandro Giovannelli,

La deputata Elena Emma Cordoni (Ulivo), presidente della Commissione, proponeva, senza che vi fossero obiezioni, che la pubblicità dei lavori fosse assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. La presidente introduceva i temi oggetto di audizione.

Il presidente Mercandelli svolgeva dunque una relazione sui temi oggetto dell'audizione affermando che accorpate INAIL ed INPS sarebbe solo un segno di debolezza rispetto agli obiettivi di una maggiore sicurezza sul lavoro e di una tutela integrale dei lavoratori vittime di infortuni e malattie professionali e delle loro famiglie.

L'INAIL, sosteneva il Presidente Mercandelli, deve essere potenziato per svolgere sempre meglio le proprie funzioni, che devono continuare a restare specifiche e specialistiche, a tutela di interessi pubblici primari e di diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione.

L'INPS e l'INAIL, secondo l'ANMIL svolgono compiti troppo diversi per poter essere riuniti in un unico ente senza che, magari gradatamente, sia svilita la funzione dell'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; l'INPS, infatti, incassa contributi ed eroga prestazioni esclusivamente economiche, mentre l'INAIL copre i datori di lavoro dai rischi derivanti dalla responsabilità civile per i danni causati ai propri dipendenti, assicurando ai lavoratori infortunati anche prestazioni di cura, riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo: due impostazioni completamente diverse che non possono essere conciliate.

◆ Martedì 5 giugno 2007, si teneva presso il Senato della Repubblica l'audizione dell'Anmil davanti alla *Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro, con particolare riguardo alle cosiddette «morti bianche»*.

In rappresentanza dell'ANMIL, prendevano parte all'audizione il presidente Pietro Mercandelli, il direttore generale Sandro Giovannelli ed il consigliere Stelio Bianchin.

Il presidente sen. Tofani, dopo aver introdotto i temi oggetto dell'inchiesta, ha dato la parola agli auditi.

Il presidente Mercandelli in rappresentanza dell'ANMIL, dopo aver evidenziato i nodi problematici principali sussistenti nella materia degli infortuni sul lavoro, sottolineava in particolare l'esigenza di garantire adeguati standard delle prestazioni economiche dovute ai mutilati, agli invalidi, agli orfani e alle vedove del lavoro, nonché di assicurare all'infortunato le necessarie forme di presa in carico complessiva che potessero, attraverso idonee terapie mediche, valorizzare le residue potenzialità lavorative dello stesso, in vista della piena reintegrazione nel mondo del lavoro.

Il presidente Mercandelli richiamava poi i dati statistici relativi agli infortuni mortali in Germania, in Spagna e in Francia.

L'audizione proseguiva con l'intervento del dottor Giovanni Guerisoli, presidente del Civ dell'INAIL e del dott. D'Andrea in rappresentanza della Aifos.

◆ Nella prima settimana di luglio 2007 a sostegno delle questioni aventi carattere prioritario rispetto alle rivendicazioni ANMIL, veniva inoltrata una nota recante la richiesta di incontro al Presidente ed a tutti i capigruppo della XI Lavoro della Camera dei deputati, presso la quale erano in discussione le proposte di legge n. 110, d'iniziativa dell'on. Cordoni (Ulivo) e n. 1989, d'iniziativa dell'on. Campa (Forza Italia), tendenti all'abrogazione del divieto di cumulo, introdotto dall'articolo 1, comma 43, della legge 8 agosto 1995, n. 335, tra pensioni ed assegni erogati dall'Inps e rendite vitalizie pagate dall'Inail.

◆ Benché i rappresentanti del Governo esprimessero un giudizio positivo sul provvedimento, condiviso sia dalle forze di maggioranza che di opposizione, l'esame non veniva ripreso, dopo un anno dalla presentazione, per mancanza di una copertura finanziaria, pur essendo pervenuta alla commissione una relazione tecnica dettagliata già dal 15 marzo 2007.

L'ANMIL dunque chiedeva al presidente ed ai capigruppo della commissione di predisporre comunque una nuova copertura finanziaria per le proposte di legge in esame, per poi trasmetterla alla V Commissione (Bilancio, tesoro e programmazione) per il previsto parere, in modo da creare almeno i presupposti tecnici per l'approvazione di una norma che già aveva ottenuto un ampio e positivo favore politico, creando molte legittime aspettative tra le vittime degli infortuni sul lavoro.

◆ In data 10 luglio si svolgeva un primo incontro, con l'On. Pedica, capogruppo in Commissione lavoro per Italia dei valori che condivideva quanto espresso dalla delegazione dell'ANMIL, composta dal presidente, dal Vice presidente Forni e dal direttore, Giovannelli. In particolare il deputato assicurava tutto il suo appoggio alle questioni esposte, dichiarando la sua disponibilità a coinvolgere il Ministro Di Pietro per eventuali pressioni sul Ministro Damiano.

◆ In data 11 luglio si è svolto invece un incontro con l'On. Widmann, capogruppo Misto, che nell'ascoltare le questioni rappresentate ha dimostrato interesse e partecipazione. In particolare ha manifestato la volontà della Commissione di voler licenziare il testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, non apportando emendamenti a quanto già approvato dal Senato.

◆ Ancora in data 11 luglio si è svolto poi un incontro informale, con gli Onn. Del Bono e Farinone, relatore quest'ultimo del provvedimento sul cumulo. Rispetto ai due parlamentari richiamati, si sottolineava il loro impegno sul provvedimento relativo al divieto di cumulo. Avevano infatti predisposto una nota, inviata al Ministro Damiano ed al Presidente Prodi, per richiedere la copertura finanziaria per un provvedimento atteso da anni da migliaia di infortunati sul lavoro.

◆ Il 17 luglio si è poi tenuto un incontro con il sen. Battafarano, capo della Segreteria Tecnica del Ministro del lavoro.

Anche nell'ambito del CIV dell'INAIL attraverso il Presidente, si sono operati i dovuti approfondimenti ed una posizione unitaria veniva assunta dal CIV e dal C.d.a. in una riunione congiunta, richiedendo appunto la riduzione delle tariffe ed il miglioramento delle prestazioni, nonché l'autonomia dell'Istituto nella politica degli investimenti.

◆ Si è svolto il 14 settembre a Roma un incontro tra i vertici nazionali dell'Anmil ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

All'incontro ha preso parte il Presidente, Pietro Mercandelli, accompagnato dal direttore

generale dell'Associazione, dott. Sandro Giovannelli, e dai Consiglieri Bettoni e Bianchin che sono stati ricevuti dal Capo della Segreteria Tecnica del Ministro, sen. Giovanni Battafarano. L'ANMIL presentava al Ministero una piattaforma rivendicativa da inserire nell'ambito della legge finanziaria per il 2008.

Al centro dell'incontro sono state le questioni relative al miglioramento delle prestazioni economiche in favore degli invalidi del lavoro, nonché le misure necessarie ad una effettiva presa in carica dell'infortunato e del tecnopatico da parte dell'Inail, a partire dalle prime cure, alla riabilitazione e fino al reinserimento lavorativo, con la piena valorizzazione delle capacità residue.

Nel merito il Sen. Battafarano, lasciava trasparire un certo ottimismo sulla possibilità che in Finanziaria potesse trovare spazio l'aggiornamento delle tabelle dell'indennizzo, previste nel decreto 38/2000, previo accordi con il Ministro per l'Economia. A quel punto si riteneva poter andare avanti un po' più fiduciosi ma mantenendo comunque alta l'attenzione sulle azioni del Governo. Ed infatti varata la legge finanziaria per il 2008 ed i provvedimenti collegati ci si rese conto che non veniva prevista alcuna disposizione in favore degli infortunati sul lavoro e delle loro famiglie.

L'ANMIL decideva così di rivolgersi al presidente del Consiglio, Prodi, con una nota piena di delusione e sconcerto per quanto rilevato nel disegno di legge finanziaria per il 2008. Si ricordava tra l'altro al Presidente che nel corso dei quasi sedici mesi intercorsi dall'insediamento del Governo, l'ANMIL aveva intrattenuto costanti contatti con il Ministro Damiano e con i Parlamentari delle Commissioni Lavoro di Camera e Senato, raccogliendo sempre una generale condivisione delle problematiche reiteratamente sottoposte e facendo propria la necessità di una loro graduale soluzione, considerate le esigenze di finanza pubblica ed il complesso delle questioni all'attenzione del Governo.

Si ricordava poi come con la legge finanziaria per il 2007, in una situazione economica ben più complessa di quella attuale, avevamo comunque preso atto con soddisfazione di alcuni segnali di attenzione, significativi anche se sostanzialmente a costo zero.

Ed anche più recenti contatti con il Ministro del Lavoro lasciavano intravedere la possibilità che con la finanziaria 2008 si potessero compiere ulteriori e più tangibili passi nella direzione del ripristino di una efficace tutela per le vittime del lavoro e dei loro familiari, ma le cose sono andate invece molto diversamente. L'introduzione della copertura del danno biologico si è risolta invece in un vantaggio per lo Stato e per le aziende: per lo Stato poiché l'INAIL, tra riduzione delle prestazioni ed aumento dei premi assicurativi pagati dalle aziende, portava nelle casse del Ministero dell'Economia oltre due miliardi di euro l'anno (4.000 miliardi delle vecchie lire) che hanno contribuito fino ad oggi a fronteggiare le esigenze della spesa pubblica; per le aziende, che hanno evitato di dover rispondere in sede giudiziaria alle migliaia di richieste di risarcimento del danno biologico precedentemente non coperto dall'assicurazione pubblica avanzate dai lavoratori infortunati o vittima di malattie professionali.

Certamente, abbiamo dato, e diamo, atto a Governo e Parlamento di aver tenuto fede all'impegno di difendere la salute e la vita dei lavoratori, con l'approvazione definitiva di nuove norme per la sicurezza nei luoghi di lavoro e della delega per l'emanazione di un nuovo testo unico in materia.

Tuttavia, la nostra memoria ci ricorda quotidianamente la necessità di garantire ai lavoratori non solo la tutela contro i rischi del lavoro, ma anche quella necessaria ad affrontare nel miglior modo possibile l'infortunio sul lavoro o la malattia professionale.

Dunque, plauso a Governo e Parlamento per quanto hanno fatto sul fronte della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma lo stesso impegno, la stessa attenzione, dovrebbero essere spesi anche

sul fronte della tutela delle vittime del lavoro.

Siamo così giunti al 14 ottobre, giornata nel corso della quale l'ANMIL ha celebrato le vittime degli incidenti sul lavoro. Avevamo sperato di poter celebrare un momento così importante raccogliendo un segnale di attenzione dal Governo, ed invece si è solo potuto sottolineare come le aspettative della categoria siano state disattese.

Si comincia a pensare ad azioni di protesta per una manovra economica priva di attenzione verso i problemi della disabilità.

Nel frattempo non si abbandona la via del dialogo. La finanziaria ed i provvedimenti collegati sono all'esame della Commissione Bilancio del senato, quando la presidenza si attiva per richiedere incontri con i capigruppo.

I primi contatti si tengono con la Sen. Alfonzi (RC) ed il Sen. Altero Matteoli, (AN) Attenti ascoltatori, hanno recepito le nostre istanze, condividendo poi due proposte di emendamento:

1. la richiesta di estensione agli orfani ed al coniuge superstite che coloro che siano morti per fatto di lavoro ovvero siano deceduti a causa dell'aggravarsi delle mutilazioni o infermità che diedero luogo a trattamento di rendita di infortunio sul lavoro, nonché ai figli, o in alternativa, al coniuge di coloro che, per fatto di lavoro, siano divenuti permanentemente inabili al 100 per cento

2. la richiesta di riapertura dei termini di sperimentazione del sistema di indennizzo del danno biologico

Entrambe le proposte emendative vengono presentate nell'ambito del provvedimento di Finanziaria, ma respinte nel corso dell'esame in Commissione Bilancio. Intanto il Consiglio dei Ministri approva il provvedimento relativo alle "norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale" Il provvedimento viene assegnato il 30 ottobre 2007 in sede referente alla XI Commissione Lavoro della Camera dei Deputati Relatore del provvedimento l'On. Emilio Del Bono.

Il testo dovrà passare all'esame dell'Aula il 26 novembre, il voto finale previsto entro il 29 novembre, dopo di che il Ddl passerà all'esame del Senato.

Il provvedimento riporta tra l'altro una norma che prevede l'adeguamento dell'indennizzo per il danno biologico.

Ben altro ci saremmo aspettati considerato che da tempo richiediamo la riapertura dei termini di sperimentazione del sistema di indennizzo del danno biologico introdotta con il decreto 38/2000, per sanare definitivamente una serie di problemi che gravano sull'infortunato.

Attualmente ad esempio chi subisce un incidente grave, come sono tutti gli infortuni che producono inabilità permanente, ottiene una rendita solo se raggiunge il 16 per cento di inabilità al lavoro. Ciò significa che un enorme numero di invalidi viene liquidato con un assegno indennitario, che fa loro perdere ogni rapporto con l'INAIL, in termini di cure e riabilitazione successive.

In conclusione la circostanza non ci ha soddisfatto, nonostante nel decreto richiamato vengano riportate disposizioni che modificano le norme relativamente al collocamento al lavoro dei disabili: non sono strutturali e rimangono comunque fine a se stesse.

Viene deciso così di proclamare lo stato di mobilitazione della categoria, organizzando una serie di presidi di protesta sotto i Ministeri del Lavoro e dell'Economia e dinanzi il Senato della Repubblica.

Vuoi per le azioni di protesta pubblica intraprese, vuoi per i confronti sempre più serrati con le forze politiche e parlamentari, con la Finanziaria 2008 e con i provvedimenti ad essa

collegati sembra essersi destata l'attenzione alle questioni della categoria.

In un solo colpo tra finanziaria 2008 e Protocollo Welfare abbiamo incassato diversi punti:

- l'estensione ai familiari delle vittime delle morti bianche delle disposizioni relative al collocamento obbligatorio dei superstiti delle vittime del terrorismo;
- l'incremento delle disponibilità del fondo per l'assistenza ai superstiti e alle famiglie delle vittime di gravi invalidità;
- l'adeguamento delle tabelle di indennizzo del danno biologico per il 2008

Ma l'attenzione rimane alta; soddisfazione per quanto ottenuto, ma ben altro sarà arrivare ad una tutela previdenziale che nel suo complesso vada a sanare tutti quei punti irrisolti che attualmente non garantiscono certezze alla categoria e non modificano strutturalmente l'intero sistema di tutela.

AGENZIA PER IL LAVORO

IL 2007 vede l'Associazione impegnata nella messa a regime dell'attività di agenzia per il lavoro presso tutte le sedi ANMIL.

Fino ad oggi infatti si è pensato quasi esclusivamente a creare gli strumenti necessari all'avvio dell'attività di intermediazione, perfezionando quindi il metodo di lavoro, i supporti informatici che ci consentiranno di gestire il servizio on line, e di entrare nella Borsa continua del lavoro, istituita presso il Ministero del lavoro.

Quanto al metodo di lavoro, si conclude il progetto denominato Reteril, finanziato dal Ministero della solidarietà Sociale, che ha interessato la creazione sperimentale di tre agenzie per il lavoro.

Il percorso definito con il progetto in questione viene quindi trasferito a tutte le sedi attraverso vere e proprie linee guida per la creazione e gestione di Agenzia per il lavoro da seguire come una mappa metodologica peraltro già sperimentata dalle tre sedi ANMIL in precedenza citate.

Rispetto agli strumenti è stato creato uno specifico database per l'Agenzia per il lavoro.

Con l'attività di Agenzia per il Lavoro, particolare attenzione si è dedicata dunque al tema del reinserimento professionale da sviluppare come momento terminale di una filiera di interventi di cui siano parte integrante e determinante la formazione e la riabilitazione.

La formazione, in particolare, costituisce perno e motore di tutti gli interventi sul e nel mercato del lavoro e dell'autonomia sociale. Non a caso la riforma del collocamento vede nelle Agenzie un soggetto dinamico che, pur partendo da momenti di "registrazione" dei bisogni, sia capace di promuovere l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro non solo in modo meccanico, ma soprattutto attraverso l'intermediazione di un ruolo formativo e promozionale delle Agenzie che può costituire anche l'unico contenuto del contratto di servizio con una determinata azienda.

Per questo, si è avvertita l'esigenza di sviluppare una funzione di sostegno dell'operatività quotidiana dell'Agenzia, in termini di ricerca di soluzioni specifiche, costruzione di percorsi innovativi, creazione di matura consapevolezza dei propri bisogni non solo dei lavoratori, ma anche delle aziende le cui dimensioni – nella stragrande maggioranza piccole o piccolissime – non consentono certamente autonomi approfondimenti in questa direzione.

Da ciò l'idea di affiancare l'attività dell'Agenzia ANMIL - di intermediazione e di formazione di primo livello funzionale all'ingresso e, soprattutto, al rientro nel posto di lavoro - con la creazione di un Istituto di formazione e riabilitazione – denominato in via provvisoria I.R.F.A., chiamato a sviluppare forme di intervento più complesse per la specificità dell'impegno richiesto ovvero per le dimensioni organizzative dello stesso.

PROGETTI FINANZIATI

Approvati nel 2005, sono invece partiti all'inizio del 2007 altri due progetti

- **G.O.L.** -Giovani opportunità di lavoro- avente lo scopo di dare nuovi sbocchi e creare nuove opportunità a tutto vantaggio dei giovani infortunati.

I principali risultati attesi raggiunti hanno visto lo sviluppo di abilità tecnico-professionali nel settore della programmazione e della progettazione volti a massimizzare capacità lavorative e in grado di dare funzionalità/operatività in ambiente lavorativo, con un occhio alla creazione di cooperative sociali.

Per la realizzazione di questo progetto si è ritenuto opportuno coinvolgere le sedi ANMIL dove sono presenti i componenti del “gruppo giovani”: ciò perché evidentemente gli obiettivi che il progetto si proponeva di raggiungere erano la creazione all'interno delle sedi ANMIL di un'area di servizio rivolto per l'ascolto e l'orientamento dei giovani invalidi del lavoro, nonché la promozione di progetti di fattibilità per l'apertura di una cooperativa sociale composta appunto da giovani invalidi del lavoro.

- **F.I.R.S.T.** - ANMIL Formazione e Informatizzazione della Rete nazionale dei Sistemi Territoriali ANMIL. –

Si è incentrato sulla riprogettazione dei processi e delle strutture organizzative alla luce delle opportunità offerte dall'ICT per favorire il rapporto con gli utenti e migliorare le procedure interne all'Associazione. Gli obiettivi specifici del progetto sono stati:

- sviluppare le competenze professionali degli operatori attraverso un moderno sistema di e-learning – comunicazione a distanza;
- favorire la comunicazione;
- migliorare le relazioni e gli scambi interni al fine di implementare competenze comuni tra attori e sistemi coinvolti.

Il progetto ha trovato realizzazione su tutto il territorio coinvolgendo sia il personale dipendente che i dirigenti associativi.

ATTIVITA' COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

A sostegno delle battaglie e dell'attività rivendicativa dei diritti delle vittime del lavoro promosse e portate avanti dall'Ufficio legislativo e rapporti istituzionali, l'Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne ha fornito il necessario supporto informativo e divulgativo delle posizioni dell'Associazione attraverso la sensibilizzazione dei media sia con la diffusione di comunicati stampa che con la produzione di materiali documentaristico-informativi, come articoli, interviste, dossier ed elaborazioni similari.

L'UFFICIO STAMPA

Nel corso del 2007 sono stati dunque predisposti e diffusi alla stampa in totale:

- n. 64 comunicati stampa,
- n. 25 tra articoli ed interviste,
- n. 3 dossier

legati sia alla divulgazione di posizioni dell'ANMIL sia alla promozione di specifiche

iniziative ideate e organizzate dall'Associazione.

Tale attivazione ha prodotto numerosi riscontri sui media in quanto proprio su questa base informativa hanno lavorato i giornalisti delle agenzie, della carta stampata, della radio, della televisione e del mondo web, riscontri di cui siamo riusciti a rilevare e recuperare soprattutto quelli a livello nazionale. I risultati da noi raccolti:

- n. 115 agenzie di stampa;
- n. 738 articoli sui quotidiani;
- n. 11 servizi su periodici;
- n. 376 articoli e segnalazioni su web.

Inoltre, attraverso la partecipazione e gli interventi dei massimi organismi dirigenziali associativi nell'ambito di trasmissioni radio-televisive l'ANMIL ha ottenuto:

- n. 132 servizi su emittenti radio-televisive, sia negli spazi destinati all'informazione che in quelli di intrattenimento nei quali è stata citata l'ANMIL e i suoi rappresentanti
- n. 44 servizi con presenze/interventi di responsabili associativi nell'ambito di trasmissioni radiotelevisive.

Meritano di essere poi segnalati alcuni spazi di particolare rilievo sui media radiotelevisivi dove il tema degli infortuni è stato trattato ampiamente e in modo ricorrente con la partecipazione dell'ANMIL, nelle seguenti trasmissioni:

- RAI 2 "TG2 DOSSIER"
- RAI 1 "SPECIALE TG1"
- RAI 1 "PORTA A PORTA"
- RAI 2 "RICOMINCIO DA QUI"
- RAI 2 "PERCORSI"
- RAI 2 "MATTINA IN FAMIGLIA"
- TG 2 "NON SOLO SOLDI"
- RAI 1 "UNOMATTINA"
- RAI 3 "COMINCIAMO BENE"
- RAI 3 "RACCONTI DI VITA"
- RAI 1 "LINEA VERDE"
- RAI 3 "CIFRE IN CHIARO"
- RAI 1 "SABATO, DOMENICA È..."
- RAI UTILE "INTERESSI COMUNI"
- RADIO RAI 1 "QUESTIONE DI SOLDI"
- RADIO RAI 1 "INVIATO SPECIALE"
- RAI NEWS24 "PIANETA ECONOMIA"
- RAI NEWS24 "DENTRO LA NOTIZIA"
- SKY "CONTRO CORRENTE"

Grazie alla nostra attività nel 2007 oltre 70 persone (vittime di infortuni sul lavoro e loro familiari associati all'ANMIL), sono state protagoniste di trasmissioni televisive e servizi giornalistici nonché programmi di intrattenimento per rappresentare in prima persona e in modo più diretto, attraverso la propria testimonianza, le questioni e le problematiche che riguardano l'intera categoria all'indomani di un infortunio o per evidenziare la mancata sicurezza nei luoghi di lavoro.

LA RASSEGNA STAMPA

Quotidianamente è stata attentamente analizzata e raccolta una rassegna stampa che monitora i media relativamente alle tematiche di cui si occupa l'ANMIL e alle tematiche che

vengono da essa promosse e realizzate.

Attraverso la rassegna stampa è possibile studiare i punti di forza e di debolezza delle organizzazioni che si occupano in modo analogo all'Associazione della tutela delle vittime del lavoro e della prevenzione degli infortuni per elaborare una strategia di comunicazione alternativa e in grado di valorizzare al massimo le attività dell'ANMIL. Tutte le notizie e le uscite stampa relative all'attività dell'Associazione vengono assemblate, secondo un criterio cronologico e/o tematico, dando vita ad autentici strumenti di comunicazione per il pubblico esterno che non conosce o vuole approfondire la conoscenza sull'ANMIL e le questioni di cui si occupa.

LE CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE

Svariate emittenti televisive di Stato e private hanno poi diffuso, negli spazi dedicati alla Comunicazione Sociale, spot ANMIL quale contributo alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica IN PARTICOLARE CON LO SPOT INTITOLATO "Il prezzo" realizzato da uno dei vincitori del 2° Concorso ANMIL "cortoSicuro" trasmesso su:

- SKY
- UNIVERSAL STUDIO
- SAT 2000
- MEDIASET
- RAINews 24
- TELEFRIULI
- TELE LAZIO RETE BLU
- RTR – RIETI
- TELE DIOGENE – CROTONE
- VIDEO CALABRIA – CROTONE
- TV TRC – MODENA
- RAI 3 TG REGIONALE TRENTINO
- TELEVISIONI RTTR E TCA TRENTO

LE INIZIATIVE

La visibilità dell'Associazione è stata particolarmente messa in evidenza tramite l'attività di ufficio stampa in occasione di eventi specifici cui l'Ufficio Comunicazione e Relazioni esterne ha dato un fondamentale apporto, anche nelle fasi di ideazione e organizzazione, quantunque non promossi e realizzati dall'Associazione stessa.

24 GENNAIO - PRESENTAZIONE 1° RAPPORTO SULLA TUTELA DELLE VITTIME SUL LAVORO

Un documento importante redatto con l'obiettivo di fornire un'occasione di riflessione approfondita con dati alla mano su come le aziende paghino sempre maggiori premi per assicurare i lavoratori, mentre le tutele per le vittime degli incidenti sul lavoro diminuiscono.

Il Rapporto è stato presentato durante una Conferenza Stampa alla quale sono intervenuti in rappresentanza dell'ANMIL il Presidente Nazionale Pietro Mercandelli, i Consiglieri nazionali Stelio Bianchin e Franco Bettoni, il Direttore Generale Sandro Giovannelli e alcuni

infortunati sul lavoro.

L'incontro, ha voluto sottolineare ai giornalisti e alle istituzioni invitate le ricadute economiche di una tutela sempre più inadeguata e le gravi ripercussioni nella vita dei lavoratori infortunati e delle loro famiglie, e offrire una riflessione anche sui dati degli infortuni sul lavoro e in particolare quelli dei decessi per malattie professionali "sfuggiti" alle statistiche degli ultimi cinque anni.

7 MARZO - 1° RAPPORTO SULLA CONDIZIONE DELLE DONNE INFORTUNATE

Come è ormai tradizione da diversi anni, in occasione della Festa della Donna, l'ANMIL promuove iniziative volte a richiamare appunto l'attenzione sulle donne che sono sempre più protagoniste del mondo del lavoro.

Contemporaneamente in oltre 40 province d'Italia si sono tenute Conferenze stampa come a Roma, per dare voce anche a problematiche più nascoste e silenziose che riguardano le donne vittime di infortuni sul lavoro cui l'ANMIL dedica appunto l'8 marzo.

Per restituire loro dignità e far conoscere i drammi legati alle conseguenze della mancata prevenzione degli infortuni sul lavoro, l'ANMIL ha voluto realizzare il "1° Rapporto sulla condizione della donne infortunate" con l'obiettivo di far comprendere meglio gli ambiti in cui è necessario operare miglioramenti per la tutela assicurativa delle donne infortunate partendo dalla conoscenza e dall'analisi diretta delle principali questioni emerse da interviste alle dirette interessate.

Il Rapporto è stato presentato nel corso di una Conferenza stampa per offrire ai giornalisti e alle istituzioni competenti invitate, uno spunto di riflessione attendibile su questioni sconosciute o ignorate che meritano una maggiore attenzione e un impegno concreto. La forza dell'iniziativa è stata determinata appunto dal supporto e dalla contemporanea attivazione delle sezioni che hanno organizzato analoga iniziativa in altre province d'Italia su indicazione e in totale raccordo con l'Ufficio Comunicazione che ha gestito l'evento nazionale.

MAGGIO - PROGETTO DI RICERCA CON L'UNIVERSITA' DI PADOVA SUI BISOGNI PSICOLOGICI DELLE VITTIME DEL LAVORO

Dalle segnalazioni e richieste d'aiuto da parte di vittime del lavoro raccolte attraverso il numero verde istituito dall'ANMIL per offrire un sostegno psicologico alle vittime del lavoro, l'Associazione ha voluto dedicare a questa esigenza una specifica ricerca ed uno studio approfondito in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia generale dell'Università degli studi di Padova per identificare le specifiche caratteristiche individuali dell'insorgenza di disturbi da stress in seguito ad incidenti sul lavoro anche a diversi anni di distanza dal trauma. Nell'intento di offrire un incontrovertibile e non più "ignorabile" contributo scientifico alla questione relativa alla necessità di prevedere un'assistenza psicologica alle vittime degli infortuni sul lavoro e ai loro familiari – attualmente non prevista né riconosciuta dall'INAIL - ha voluto promuovere la ricerca che prevede il coinvolgimento di un significativo campione composto per metà da persone che non hanno subito alcun infortunio sul lavoro quale gruppo di controllo. Il progetto è iniziato con l'elaborazione di uno specifico questionario da parte dell'Università, successivamente si è provveduto alla selezione e ricerca dei soggetti su tutto il territorio e, fino alla fine dell'anno, si è portato avanti il lavoro di interviste e colloqui di una prima parte del campione.

11 MAGGIO - CONVEGNO NAZIONALE SU COLLOCAMENTO DISABILI

ANMIL ha organizzato a Napoli, nella splendida cornice di Castel dell'Ovo, un Convegno nazionale sul Collocamento dei disabili per promuovere un dibattito costruttivo tra le

istituzioni e gli interlocutori preposti a gestire la questione del reinserimento al lavoro degli infortunati e delle vittime di malattie professionali a 7 anni dall'entrata in vigore della Legge n. 68 del 1999.

Al Convegno hanno partecipato molte importanti personalità del mondo politico e istituzionale: in rappresentanza dell'ANMIL il Presidente Nazionale Pietro Mercandelli, il Direttore Generale Sandro Giovannelli, il Presidente Regionale della Campania Vincenzo Marotta, il coordinatore dell'Agenzia per il lavoro Antonio Caiazzo, il Sottosegretario alla Solidarietà Sociale Cecilia Donaggio, il Senatore Giovanni Battafarano Capo della Segreteria Tecnica del Ministro Damiano, il Direttore Centrale Riabilitazione e Protesi INAIL Mauro Fanti, l'Assessore al Lavoro della Regione Campania Corrado Gabriele e altri.

Scopo dell'iniziativa è stato evidenziare i risultati e analizzare i punti deboli di questa normativa per una necessaria valutazione delle modifiche da apportare per un valido funzionamento della legge.

20 GIUGNO - PER NON DIMENTICARE ANDREA

L'ANMIL ha organizzato ad Ortezzano in collaborazione con i Comuni di Fermo, Porto Sant'Elpidio e Ortezzano, un incontro-dibattito per commemorare l'anniversario della tragica scomparsa del ventitreenne Andrea Gagliardini e ricordare tutte le giovanissime vittime del lavoro.

L'evento si è svolto nel piazzale antistante all'azienda Asoplast alla presenza della Signora Graziella Marota madre di Andrea, del Sindaco del Comune di Ortezzano Maura Malaspina, sono seguiti gli interventi di Pietro Colonnella Sottosegretario Ministero Affari Regionali, Massimo Rossi Presidente Provincia Ascoli Piceno, Emidio Mandozzi Vicepresidente Provincia Ascoli Piceno e Assessore Formazione e Lavoro, Licia Canigola Assessore ai Servizi Sociali della Provincia di Ascoli Piceno, Alberto Cifelli Prefetto di Ascoli Piceno, Mario Andrenacci Sindaco Comune di Porto Sant'Elpidio, Saturnino di Ruscio Sindaco del Comune di Fermo. Presenti anche Sandro Passamonti Direttore Generale INAIL, Mario Forti Direttore ASUR Marche, Alessandro Pertoldi Segretario Generale CGIL Fermo. I lavori sono stati coordinati dal Presidente ANMIL Ascoli Piceno Alfredo Barbini e chiusi dal Presidente Nazionale ANMIL Pietro Mercandelli. Al termine è stata celebrata una messa in memoria di Andrea e di tutti i caduti sul lavoro.

In particolare l'evento ha costituito un'importante occasione per evidenziare le carenze del Testo Unico infortuni che, in modo assolutamente ingiusto, non riconosce alcun risarcimento morale ai genitori dei giovani che muoiono per un incidente sul lavoro.

28 GIUGNO – PREMIAZIONE 2ª EDIZIONE CONCORSO “CORTOSICURO”

Forte del successo riscosso dalla precedente edizione dell'iniziativa, l'ANMIL ha lanciato nel 2006 la seconda edizione del concorso “cortoSicuro” per la realizzazione un cortometraggio dedicato alla prevenzione degli infortuni sul lavoro invitando i giovani di età inferiore ai 35 anni a cimentarsi sull'argomento presentando una propria opera filmica.

Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e il Patrocinio del Comune di Roma, il Concorso si è avvalso del supporto di una Giuria indiscutibilmente qualificata, composta da valenti personaggi del mondo della cinematografia nazionale ed internazionale ed esperti del settore: l'attrice Nicoletta Braschi nel ruolo di Presidente affiancata da Ettore Scola regista, Libero De Rienzo regista e attore, Furio Scarpelli sceneggiatore, Giorgio Arlorio sceneggiatore, Alex Infascelli regista, Roberto Silvestri critico cinematografico, Giorgina di Santo Direttore Programmazione Studio Universal, Gianluca Curti presidente Minerva Pictures Group, Claudio Gubitosi direttore artistico Giffoni Film Festival, Maurizio Aprea

Amministratore Delegato Shortvillage.

Nei mesi antecedenti la Premiazione sono stati organizzati alcuni incontri mirati in Scuole di specializzazione ed Università tra le quali il Centro sperimentale di Cinematografia a Roma e il DAMS di Torino, con alcuni membri della giuria per offrire consigli e indicazioni per la realizzazione di un prodotto filmico di valore.

Il Concorso ha visto la sua conclusione il 28 giugno 2007 con la Premiazione dei vincitori in Campidoglio alla presenza della Giuria al completo e di tutti i partner.

4 OTTOBRE - CONCORSO “PRIMI IN SICUREZZA”

Per avvicinare i giovanissimi e il mondo della scuola al tema della prevenzione e della sicurezza sul lavoro l'ANMIL ha lanciato in collaborazione con il periodico scolastico OKAY e Rossini Traiding SPA, la sesta edizione del Concorso “Primi in Sicurezza - Premio Emilio Rossini”.

La presentazione del Concorso rivolto ai ragazzi in età scolare ha avuto luogo con grande successo di pubblico in una originale location “EXPLORA - il Museo dei bambini” alla presenza della stampa, di alcune scolaresche e dei rappresentanti delle realtà coinvolte. L'iniziativa si è intitolata “Fate il vostro gioco” proprio perché il tema di questa edizione mirava a far creare un gioco sulla sicurezza sul lavoro e in questa prima fase si è puntato molto sulla massima divulgazione del Concorso in ambito scolastico.

14 OTTOBRE - 57ª GIORNATA PER LE VITTIME DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

Come accade da oltre 50 anni, anche quest'anno l'ANMIL ha organizzato la 57ª edizione della Giornata per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro, istituzionalizzata su richiesta dell'Associazione con un Decreto del Governo Prodi nel 1998, ed alla quale è stato riconosciuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il Patrocinio del Segretariato Sociale Rai.

Questo che rappresenta l'evento più importante dell'anno per l'intera Associazione, mentre viene celebrato dalle Sezioni in tutte le province d'Italia nella seconda Domenica di ottobre, la Sede centrale ha scelto per il 2007 la celebrazione nazionale la città di Torino cui hanno partecipato le massime istituzioni nazionali competenti in materia.

Sono infatti intervenuti tra gli altri: il Ministro del Lavoro Cesare Damiano, il Presidente dell'INAIL Vincenzo Mungari, il Presidente del CIV INAIL Giovanni Guerisoli, il Direttore Generale INAIL Piero Giorgini, Paola Agnello Modica, Segretario Confederale CGIL; Paolo Carcassi, Segretario Confederale UIL; Raffaele Bonanni Segretario Generale CISL.

All'iniziativa è stata concessa una Campagna di sensibilizzazione da parte dell'Ufficio Marketing e Palinsesto sia della RAI che di Mediaset, che hanno trasmesso inoltre uno spot prodotto dall'ANMIL.

Dall'Ufficio Relazioni Esterne è stata coordinata tutta la comunicazione veicolata dalle sezioni per la stampa locale, come pure il materiale per i relatori intervenuti alle manifestazioni provinciali.

20 DICEMBRE - PROGETTO MUSICALE “MARIELLA NAVA” CONTRO LE MORTI BIANCHE

Grazie alla sensibilità e generosità della cantautrice Mariella Nava che ha voluto contribuire a suo modo nell'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica contro il drammatico fenomeno degli infortuni sul lavoro, è stata presentata alla stampa la canzone composta e musicata dall'artista che ne ha voluto fare dono all'ANMIL. La canzone che

l'Associazione ha presentato viene dunque da questo momento ad essere un importante strumento e veicolo di divulgazione sociale del tema.

Proprio nel corso della Conferenza stampa il regista-attore Libero de Rienzo si è reso disponibile per realizzare un videoclip.

PARTNERSHIP E PARTECIPAZIONI A FIERE, MANIFESTAZIONI, CONVENTION

Nell'ambito dell'attività di comunicazione, con il duplice scopo di allargare il consenso sulle tematiche legate alla sicurezza sul lavoro e alla tutela delle vittime e allo stesso tempo di potersi avvalere di collaborazioni sinergiche in grado di dare ulteriori occasioni di visibilità all'attività dell'Associazione, sono stati sottoscritti accordi di partenariato con enti, associazioni, organizzazioni, imprese, privati ecc.

Su questa filosofia l'ANMIL ha supportato la realizzazione di iniziative aperte al grande pubblico, in occasioni delle quali è stato distribuito vario materiale informativo, video etc, e proprio l'Ufficio Comunicazione si è attivato per stringere accordi al fine di instaurare relazioni sinergiche e costruttive per contribuire a divulgare la cultura della sicurezza sul lavoro.

Partnership riconfermate innanzitutto con le istituzioni, nazionali ma anche locali, più vicine per interesse all'attività dell'Associazione: Ministero Lavoro, Ministero della Salute, INAIL, Presidenza della Repubblica, Comune e Provincia di Roma, Segretariato sociale Rai i cui rapporti sono stati curati con costanza e assiduità proprio al fine di mantenere un contatto forte che miri a ricordare l'elevato spirito di collaborazione dell'ANMIL.

25/26 GENNAIO - 1ª CONFERENZA SULLA SICUREZZA SUL LAVORO

La Conferenza è stata organizzata dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Campania per fare un punto sullo stato dell'arte in materia di sicurezza sul lavoro. In questa iniziativa svoltasi nella Città della Scienza a Napoli, l'ANMIL ha avuto un ruolo importante non solo contribuendo all'organizzazione e all'allestimento degli spazi espositivi con mostre fotografiche e altro materiale ma anche nella ricerca dei relatori e nel contatto della stampa.

25/26 GIUGNO – 1ª CONFERENZA SULLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

I lavori della Conferenza Nazionale “Salute e sicurezza sul lavoro” che si è svolta al Lingotto di Torino, organizzata dal Ministero della Salute, sono stati aperti in un modo del tutto singolare e straordinario grazie all'ANMIL: infatti sono state le testimonianze di 10 infortunati che dalla loro viva voce hanno invitato il pubblico a conoscere da vicino le problematiche che insorgono all'indomani di un incidente sul lavoro.

La scelta dei protagonisti di queste testimonianze è stata affidata all'ANMIL che ha coinvolto alcuni dei propri associati pervenuti da tutta Italia.

Queste storie sono state poi raccolte in un volume edito dal Ministero della Salute “DIECI STORIE DALLA VOCE DI CHI LE HA VISSUTE” in collaborazione con l'ANMIL e con il gentile contributo della giornalista RAI Loredana Quatrini.

12 /13 ottobre – FIERA SULLA SICUREZZA “SENAF”

Tra le varie iniziative e manifestazioni merita in particolar modo di essere evidenziata quella in occasione della 4ª Convention dei Responsabili dell'igiene e sicurezza in ambienti di lavoro organizzata dalla Senaf e svoltasi a Bologna il 12 e 13 ottobre.

In tale occasione l'ANMIL ha avuto un'ampia visibilità e un considerevole spazio per promuovere il progetto “Un Piatto per... un Fondo” esponendo alcuni esemplari dei piatti